Next Generation EU e il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Silvio.Bonfiglio@barco.com

16 Dicembre 2021

FIMI
a Barco Company

Unione degli Industriali
della Provincia di Varese

Generazione d'Industria
10 ANNI DI CRESCITA

ONLINE
CLASSES

Unione Europea: più di 2.000 miliardi di Euro a disposizione degli Stati Membri nel periodo 2021-27 per costruire una «*nuova Europa*»

« Cittadini, imprenditori, regioni, comuni,

questi più di 2.000 miliardi di Euro sono per voi.
Vi aiuteranno a riprendervi dalla crisi, a crescere e ad esprimere in pieno i vostri talenti con beneficio dell'intera Europa»

Ursula von der Leyen, Presidente Commissione Europea

… di cosa stiamo parlando?

di un programma integrato, senza precedenti in Europa, per *stimolare la ripresa* dopo la crisi COVID 19 e *costruire una nuova Europa*

- *più «verde»,*
- *più «digitale» e*
- *più «resiliente»*

Next Generation EU e QUADRO FINANZIARIO PLURIENNALE DELL' UE

TOTALE: € 2.018 miliardi *(vedi nota)*

Next Generation EU : 808 miliardi €
per il periodo 2021-23

Prestiti: 386 miliardi €
(periodo di rimborso fino al 2058):

Sovvenzioni: 422 miliardi €

Quadro Finanziario Pluriennale (2021-27) : 1.210 miliardi

NOTA: Gli importi sono riferiti a prezzi correnti 2021. All'atto dell'emissione del Next Gen EU il riferimento era a prezzi correnti 2018 e le cifre erano 750 miliardi Euro per il NGEU e 1074 miliardi di Euro per il Quadro Finanziario Pluriennale 2021-27.

Per il periodo 2021-23 il NGEU e il Quadro Finanziario Pluriennale costituiscono un efficace e integrato strumento per la ripresa.
Il Quadro Finanziario Settennale (2021-27) prevede 7 voci di spesa di cui le prime tre comuni al Next Generation EU

NEXT GENERATION EU (2021-23)

1 Mercato unico, innovazione e agenda digitale
11 (NGEU) + 155 = 166 miliardi €

2 Coesione, resilienza e valori
776 (NGEU) + 434 = 1.210 miliardi €

3 Risorse naturali e ambiente
19 (NGEU) + 401 = 420 miliardi €

Quadro Finanziario Settennale 2021-27

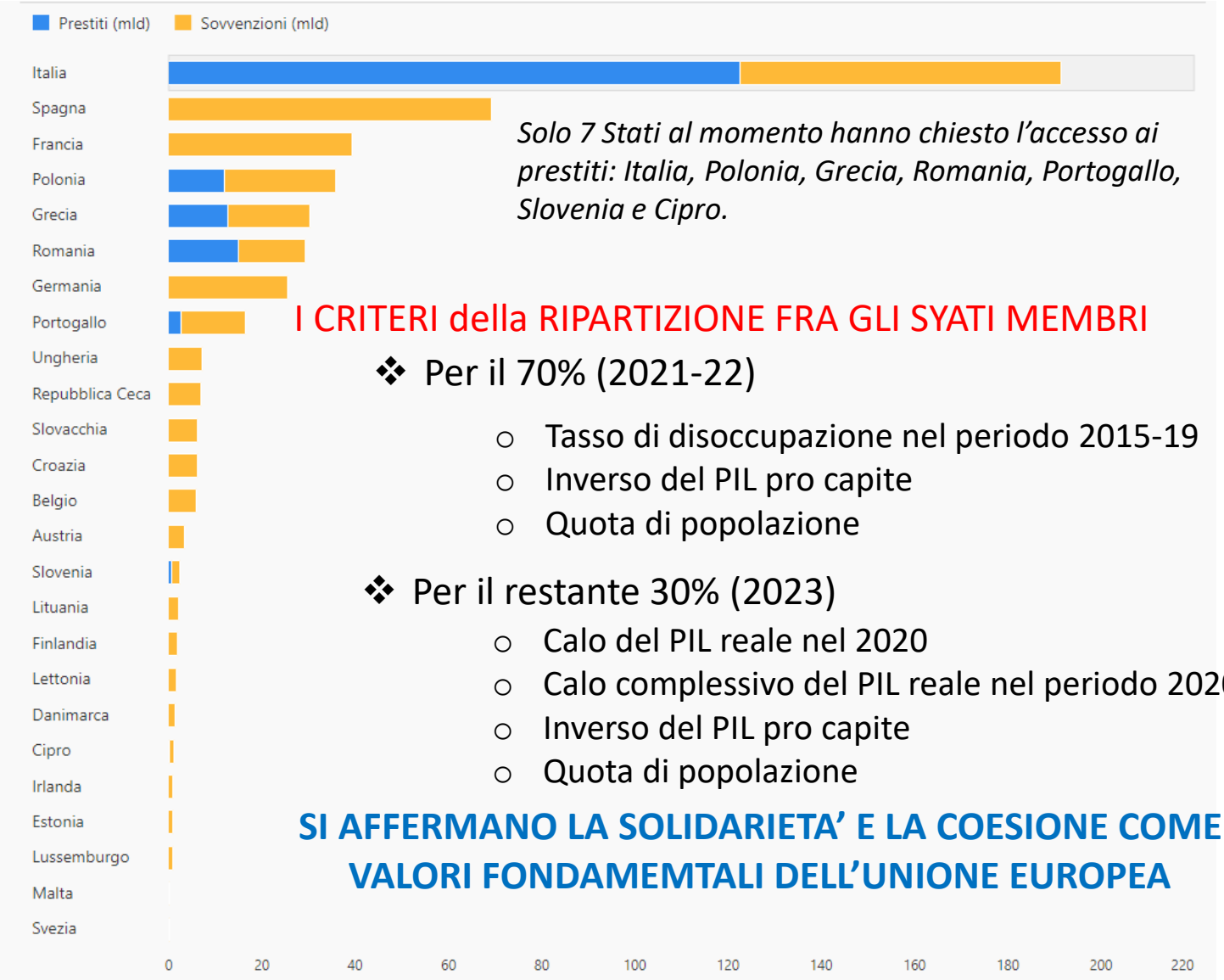
4 Migrazione e gestione delle frontiere
27 miliardi €

5 Sicurezza e difesa
15 miliardi €

6 Vicinato e resto del mondo
112 miliardi €

7 Pubblica amministrazione europea
83 miliardi €

RIPARTIZIONE DEI FONDI DEL NEXT GENERATION EU FRA GLI STATI MEMBRI



Solo 7 Stati al momento hanno chiesto l'accesso ai prestiti: Italia, Polonia, Grecia, Romania, Portogallo, Slovenia e Cipro.

I CRITERI della RIPARTIZIONE FRA GLI SYATI MEMBRI

- Per il 70% (2021-22)
  - Tasso di disoccupazione nel periodo 2015-19
  - Inverso del PIL pro capite
  - Quota di popolazione
- Per il restante 30% (2023)
  - Calo del PIL reale nel 2020
  - Calo complessivo del PIL reale nel periodo 2020-21
  - Inverso del PIL pro capite
  - Quota di popolazione

SI AFFERMANO LA SOLIDARIETA' E LA COESIONE COME VALORI FONDAMEMTALI DELL'UNIONE EUROPEA

Alcune condizioni imposte dalla Commissione Europea agli Stati Membri per l'utilizzo dei fondi del Next Generation EU

37%

- **almeno il 37% della risorse del Piano deve essere impiegato per la transizione verde** *(il PNRR Italiano prevede il 40%);*

20%

- **almeno il 20% della risorse del Piano deve essere impiegato per la transizione digitale** *(il PNRR Italiano prevede il 27%);*

70% - 30%

- Le risorse debbono essere impegnate nel periodo 2021-22 per il 70% e nel 2023 per il 30%. I pagamenti debbono essere completati entro il 2026.

- Ogni Piano Nazionale deve contenere misure per sostenere:
  - le pari opportunità,
  - condizioni di lavoro eque,
  - una protezione sociale adeguata,
  - un'istruzione inclusiva.

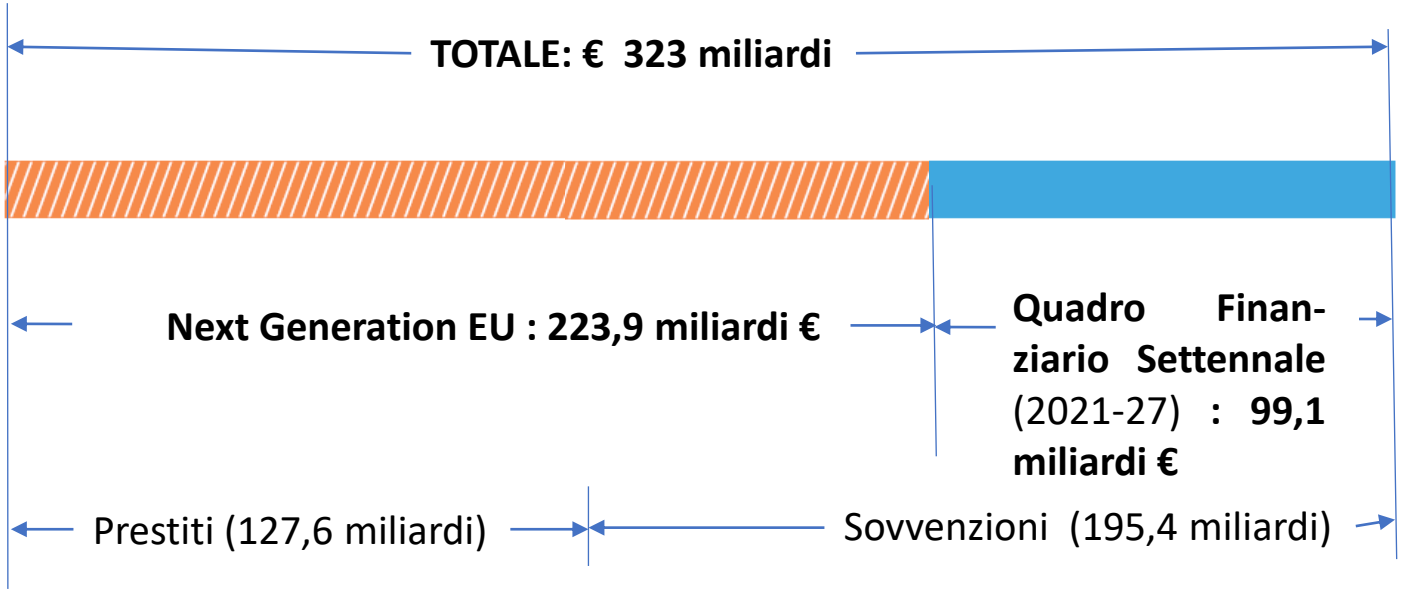
- Ad Agosto 2021 è stata erogata una prima quota del finanziamento pari al 13%; per l'Italia si è trattato di circa 24 miliardi di Euro. La seconda quota è prevista a Febbraio 2022 (per l'Italia circa 21 miliardi) ma occorrerà dimostrare di essere in linea con gli impegni presi. I fondi sono erogati in rate semestrali con ogni semestre caratterizzato da un numero di obiettivi e traguardi da raggiungere.

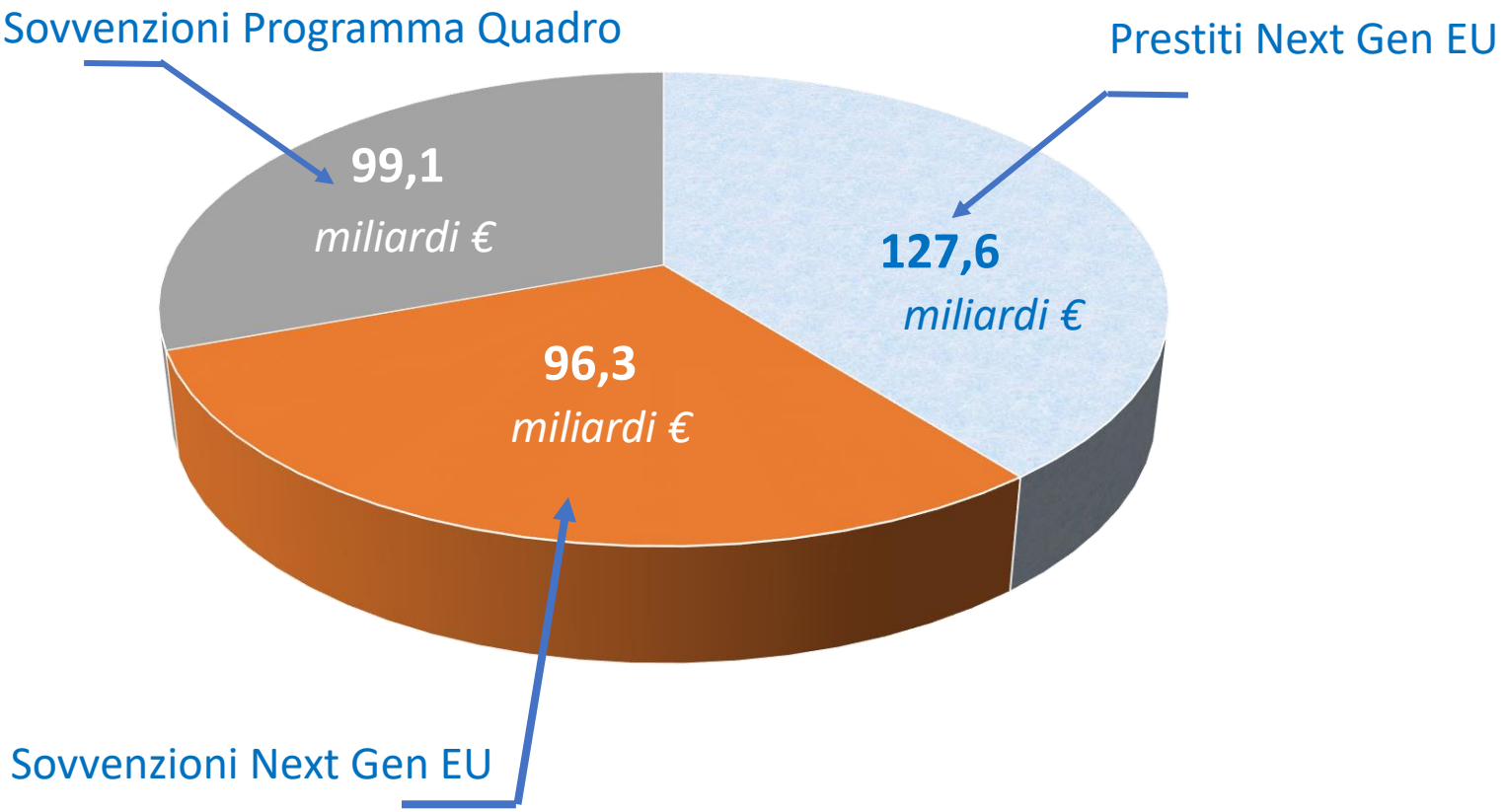
Riflettiamo sui termini Ripresa e Resilienza inseriti nel nome del Piano italiano

I finanziamenti assegnati all'Italia per il periodo 2021-27 (Next Gen EU + Quadro Finanziario Pluriennale)

- Programma NGEU: **223,9 miliardi di Euro** di cui
  - 127,6 in prestiti con tassi agevolati da restituire entro il 2058 e
  - 96,3 in sovvenzioni;

- Quadro Finanziario Pluriennale 2021-27: **99,1 miliardi di Euro** tutti in sovvenzioni





I finanziamenti assegnati all'Italia per il periodo 2021-27

IL PNRR IN SINTESI

6 missioni

16 componenti

- Transizione ecologica
- Digitalizzazione
- Trasporti
- Istruzione e ricerca
- Inclusione e coesione
- Sanità

3 assi strategici

- TRANSIZIONE DIGITALE E INNOVAZIONE
- TRANSIZIONE ECOLOGICA
- INCLUSIONE SOCIALE E RIEQUILIBRIO TERRITORIALE

3 priorità trasversali

- Parità di genere
- Giovani
- Divario Nord-Sud

179 progetti

266 pagine

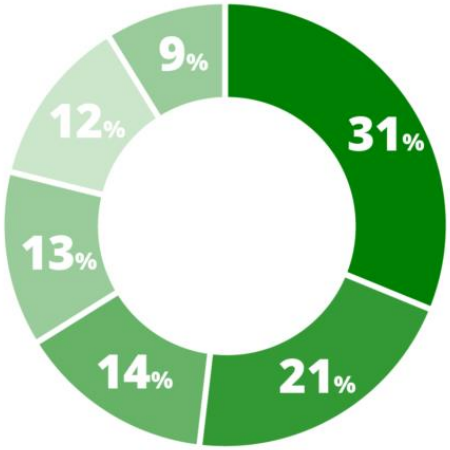
40% delle risorse destinate al Mezzogiorno.

Un ambizioso **programma di riforme (in tutto 48)** fra cui: riforma della Pubblica Amministrazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative, riforma della Giustizia *(obiettivo: riduzione di almeno il 40% della durata delle cause civili nel 2025),* Promozione della Concorrenza, Semplificazione dell'attività legislativa, Riforma Fiscale, Modernizzazione del mercato del lavoro.

I NUMERI DEL PNRR

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

224 miliardi di euro



Fonte: Camera dei Deputati

Transizione ecologica	69,8 miliardi €
Digitalizzazione	46,3 miliardi €
Trasporti	31,98 miliardi €
Istruzione e ricerca	28,49 miliardi €
Inclusione e coesione	27,62 miliardi €
Sanità	19.72 miliardi €

Risultati attesi

(dal Rapporto del Governo)

3.6 punti percentuali di aumento nel Prodotto Interno Lordo (PIL) nel 2026

3.2 punti percentuali in più nell' occupazione nel periodo 2024-26

PNRR: non sarà un percorso facile …

- **In soli tre anni (2021-23) l'Italia deve impegnare i 224 miliardi di Euro del PNRR** ossia più di 70 miliardi all'anno. La storia del recente passato non è incoraggiante:
  Nel periodo 2014-20 l'Italia avrebbe dovuto spendere in fondi europei più di 12 miliardi di Euro all'anno; in realtà è riuscita a spendere sono 6 miliardi all'anno;

- **Il Piano comprende 179 progetti che dovranno essere ultimati entro il 2026**

Anno	Spesa prevista in miliardi di Euro	Numero di progetti attivi
2020 (*)	1,9	16
2021	13,8	105
2022	27,6	167
2023	37,4	179
2024	42,7	176
2025	38,3	162
2026	31,5	141

(*) spese dell'anno scorso che le risorse comunitarie possono coprire ex post come da regolamento europeo.

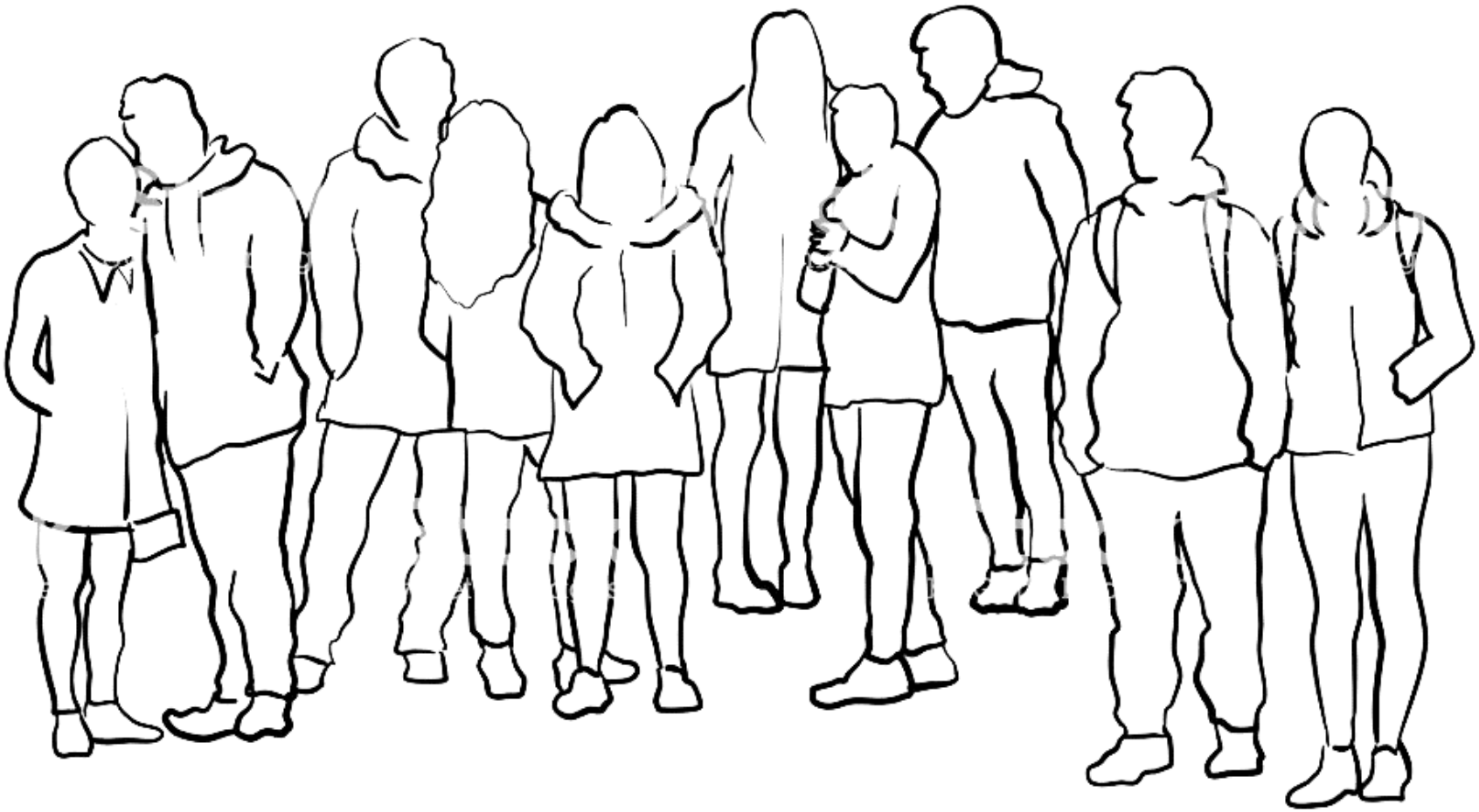
PNRR: non sarà un percorso facile …

- In passato l'Italia non è stata fra le nazioni più virtuose in termini di utilizzo dei fondi europei

	Allocati a Bandi	Rendicontati (effettivamente spesi)
ITALIA	88%	51%
FRANCIA	101%	60%
GERMANIA	100%	62%
SPAGNA	93%	43%
Nazioni virtuose: Irlanda, Austria, Lussemburgo		

2014-20: L'UTILIZZO DA PARTE DELL'ITALIA DEI FONDI EUROPEI (Fondi strutturali)

Un piano destinato soprattutto ai giovani, alla *«next generation EU»*



Come evidenziato dal nome stesso del programma Europeo *(«Next Generation EU»)* **l'attenzione è rivolta soprattutto ai giovani, alla nuova generazione Europea; si vogliono mettere le basi per una nuova Europa e una nuova Italia.**

..... *in linea con le aspirazioni dei giovani*

Nel PNRR l'enfasi ai giovani è trasversale e presente in tutte le sei missioni ma in particolare nelle missioni 4, 5, 1 e 2:

Il PNRR e i giovani

Si vuole colmare o almeno ridurre il gap con gli altri Stati Europei in aree come:

- Accrescere le competenze di base;
- Ridurre il tasso di abbandono scolastico;
- Ridurre lo «skill mismatch» ossia la mancata corrispondenza fra le competenze maturate a scuola e quelle richieste dal mercato del lavoro;
- La creazione di posti di lavoro per i giovani *(obiettivo: nel periodo 2024-26 incremento dell'occupazione giovanile del 3,3%);*
- Annullamento o almeno riduzione dei divari territoriali e di genere.

In più sono previste AGEVOLAZIONI PER I GIOVANI nella realizzazione del PNRR

- E’ richiesto di favorire in tutti i bandi di gara l’imprenditoria giovanile e l’assunzione di giovani con età inferiore a trentasei anni;
- Le società che acquisiscono gli appalti devono impegnarsi ad assumere una percentuale di giovani e una percentuale di donne pari almeno al 30 per cento.
- Nei bandi potranno essere inserite ulteriori misure premiali che prevedano l'assegnazione di un punteggio aggiuntivo all’offerente che:
  a. si impegna ad assumere una percentuale di giovani e di donne superiore alla soglia minima prevista.
  b. abbia, nell'ultimo triennio, rispettato i principi della parità di genere e adottato specifiche misure per promuovere le pari opportunità generazionali e di genere.

….. ma per i giovani non sono solo rose !

128 dei 224 miliardi previsti per l'Italia dal Next Generation EU sono prestiti che debbono essere restituiti entro il 2058 e quindi proprio dalle attuali giovani generazioni.

E' ESTREMAMENTE IMPORTANTE CHE LE SOMME OTTENUTE IN PRESTITO SIANO IMPIEGATE COME **INVESTIMENTI PER LA RIPRESA** E SOPRATTUTTO PER LA **CRESCITA** IN MODO DA CONSENTIRE UN'AGEVOLE RESTITUZIONE DELLE SOMME AVUTE IN PRESTITO.

Analizziamo la MISSIONE 4 - istruzione e ricerca: ci sono molti gap con gli altri Stati Europei da colmare

❖ Qualità della formazione

Indagine PISA 2018 (Programme for International Student Assessment) – studenti 15 anni

Capacità in lettura: Italia 478 punti (*); media OCSE (Europa, Nord America e Asia Centrale): 491 punti; matematica: Italia 487 punti (*); media OCSE 494 punti

❖ Tasso di abbandono scolastico

Nel 2018 Italia 14,5%; media UE: 10,6%

(*) Grande divario fra Nord e Sud Italia; nella capacità di lettura si va dai 501 punti del Nord Est e i 499 punti del Nord Ovest ai 440 punti delle isole e ai 450 punti del Sud Italia; in matematica dai 515 punti del Nord (sia NW che NE) ai 444 punti delle isole e ai 459 punti del Sud Italia.

- **Numero di laureati (o con titolo equivalente) fra i cittadini da 25 a 34 anni**

  Italia 28%; media OCSE: 44%

- **Spesa in ricerca e sviluppo**

  2018: Italia 1,4% del PIL; media OCSE: 2,4% del PIL

- **Collaborazione nella ricerca fra pubblico e privato**

  Pubblicazioni scientifiche miste (2019): Italia 2%; media UE: 4%

BARCO

Missione 4: Istruzione e ricerca (1)

29.1

Formazione

4.3

Investimenti in formazione professionale secondaria e apprendistato; collaborazione università-territorio

2.3

internazionalizzazione della formazione superiore attraverso la mobilità dei docenti sia verso l'estero che verso l'Italia; periodo di studio all'estero per gli alunni della scuola secondaria di II grado

Potenziamento delle competenze e riduzione dello squilibrio di competenze tra domanda e offerta di lavoro

Potenziamento della didattica e in particolare in discipline STEM*, linguistiche e digitali

1,1

*Science, Technology, Engineering, Mathematics

Riforma del sistema di reclutamento dei docenti; Formazione per il personale della scuola

Lauree abilitanti

Riforma degli Istituti tecnici e professionali; rafforzamento degli Istituti Tecnici Superiori (ITS)

Accesso all'istruzione

9.5

Aumento dell'offerta di asili nido e servizi per l'infanzia in tutto il territorio nazionale

4,6

DDI (Didattica digitale integrata) a soggetti con disabilità sensoriali e/o intellettive o in territori svantaggiati

Contrasto all'abbandono scolastico

1,5

Investimenti in istruzione terziaria

(borse di studio a favore degli studenti meritevoli, aumento del numero di alloggi per studenti, agevolazioni per la frequenza di corsi universitari)

2,3

Infrastrutture scolastiche

3.0

nuove aule didattiche con strumenti innovativi per la didattica digitale e Laboratori

3.0

ammodernamento e cablatura delle scuole *(«scuole connesse»).*

Missione 5: Politiche per l'occupazione; anche qui c'è molto da fare

- **Tasso di disoccupazione giovanile**

  Da 15 a 24 anni: 29,2%;
  Da 25 a 34 anni: 14,8%

- **Tasso di occupazione – Divario territoriale**

  Nord: 67,9 %
  Sud: 44,8 %i

- **Tasso di occupazione femminile**

  2018: 50,1 % (per gli uomini 68%)
  Donne da 25 a 49 anni con figli piccoli: tasso di occupazione è pari al 74% di quello delle donne di pari età senza figli

- **Incidenza dei NEET fra i giovani** (Neither in Employment or in Education or Training)

  Fra gli uomini: 19,9%; fra le donne: 27,9%
  Divario territoriale: Veneto 12,4%; Sicilia 38%

Missione 5: Inclusione e coesione (2)

26.9

Politiche per il lavoro

12.6

- Rafforzamento delle politiche attive del lavoro e della formazione e riqualificazione di occupati e disoccupati — **3,5**
- Sostegno all'imprenditoria femminile — **0,4**
- Nuove competenze — **3,0**
- Favorire l'occupazione di giovani e donne anche attraverso l'apprendistato duale (formazione e lavoro) e il servizio civile universale — **5,1**

coesione territoriale

4.2

- sviluppo equo e resiliente in specifici ambiti territoriali (il Mezzogiorno, le aree interne, i territori dei terremoti).
- recupero di infrastrutture sportive e la realizzazione di parchi urbani attrezzati
- Valorizzazione dei beni confiscati
- investimenti in ricerca e sviluppo nel Mezzogiorno; ecosistemi dell'innovazione al Sud, in contesti urbani marginalizzati
- Riequilibrio territoriale e sviluppo del Mezzogiorno e delle aree interne

I giovani in evidenza anche nelle missioni 1, 2, 3, 6

Missioni

Transizione digitale

1 — **Reclutamento di giovani nella Pubblica Amministrazione** per favorire il ricambio generazionale

1 — **Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione** e iniziative atte a favorire la partecipazione dei giovani alla vita sociale e culturale del paese

Transizione ecologica
Mobilità sostenibile

2-3 — **Creazione di occupazione giovanile** in tutti i settori toccati **dal Green Deal europeo** e nella realizzazione **di infrastrutture e trasporti**

Sanità

6 — **Favorire l'imprenditorialità giovanile** e creazione di nuove opportunità di lavoro qualificato nei settori della sanità, dell'ambiente e dell'innovazione

6 — **Borse di studio** dedicate a corsi di formazione in medicina generale

L'ITALIA CHE VERRA': dai titoli dei quotidiani del 31 Dicembre 2026

L'Italia è diventata più digitale

Tutta l'Italia è interconnessa con reti a banda larga (fibra ottica, reti miste fibra-radio, sistemi satellitari, 5G). La digitalizzazione coinvolge

a. la Pubblica Amministrazione (PA) (certificati ottenuti da remoto, minore burocrazia anche attraverso la migrazione delle procedure sul cloud, una sempre maggiore. interazione digitale fra cittadino e PA (SPID, *pagoPA*);

b. le scuole *(«scuola connessa»* – 44.000 edifici scolastici sono «digitalizzai» e connessi in rete); didattica e formazione a distanza;

c. la sanità (*«sanità connessa»* con 12.200 strutture coinvolte) ; la telemedicina

FIMI a Barco Company · Unione degli Industriali della Provincia di Varese · Generazione d'Industria · Next Generation EU · PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

S.B. – Dicembre 2021

L'Italia è diventata più verde

a. L'Italia rafforza sempre più il suo primato in Europa in termini di «riciclo» (già nel 2021 l'Italia era stata leader seguita da Francia e Germania);
b. il divario nord-sud si è ridotto e il riciclo dei rifiuti è fatto quasi integralmente a livello locale (nel 2021 1,3 milioni di tonnellate di rifiuti sono stati riciclati fuori dalla regione di origine);
c. Ci sono nuovi e più avanzati impianti di riciclo per le plastiche, i materiali elettronici, la carta;
d. Le fonti energetiche rinnovabili sono notevolmente aumentate; si afferma l' «idrogeno verde»;
e. Si riducono gli sprechi di energia attraverso il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici;
f. Forestazione e bonifica del territorio;
g. Difesa della biodiversità.

La mobilità è ora più sostenibile

a. La mobilità collettiva è notevolmente aumentata; soprattutto quella su rotaia che nel 2021 era solo del 6%;
b. Il trasporto merci passa da «gomma» a «ferro» (nel 2021 solo l'11% era su rotaia contro il 54,5% su strada; in Europa il trasporto merci su rotaia era pari al 18,7%).
c. L'alta velocità si estende sia al Nord (completata la linea Brescia-Verona-Vicenza) che al Sud (completate la linea Napoli-Bari e la Salerno-Reggio Calabria);
d. Si rafforzano le linee regionali (es. la Palermo-Catania-Messina);
e. Finalmente ponti, viadotti, cavalcavia lungo tutta la rete autostradale italiana sono costantemente monitorati;
f. Si rafforzano i collegamenti con porti e aeroporti.

Formazione: si è ridotto il gap dell'Italia con l'Europa; si stabilisce un legame più stretto fra formazione e mondo del lavoro

a. Si è ridotto il tasso di abbandono scolastico;
b. Migliorata l'acquisizione delle competenze basilari (lettura e matematica): adesso siamo al di sopra della media OCSE;
c. Sono accresciute le competenze in scienza, tecnologia, ingegneria e matematica (competenze STEM);
d. Gli Istituti Professionali, gli Istituti Tecnici e gli Istituti Tecnici Superiori sempre più al centro della formazione in Italia;
e. Ora l'accesso all'università è più facile (sono notevolmente aumentati gli alloggi per studenti e le borse di studio);
f. E' aumentato il numero dei posti negli asili nido, nelle scuole dell'infanzia; più scuole praticano il tempo pieno anche per aiutare le madri e favorire l'occupazione femminile;
g. Sono più numerose le strutture per lo sport nelle scuole;
h. Aumentano i programmi di scambi internazionali che ora coinvolgono anche per gli studenti delle scuole secondarie superiori.

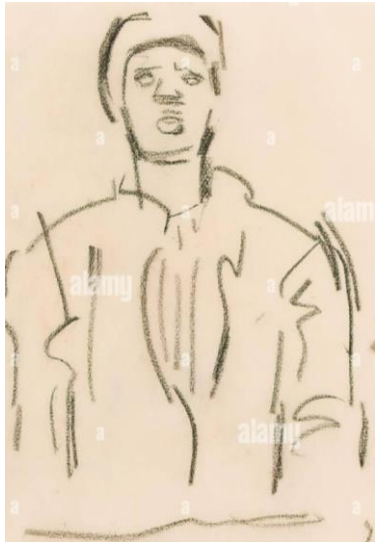
Inclusione e coesione: le donne e i giovani sono gli obiettivi primari

a. L' occupazione femminile è cresciuta;
b. l'imprenditorialità femminile è incentivata,
c. Continua a crescere il numero di giovani occupati anche grazie agli incentivi governativi;
d. Il divario Nord – Sud continua a diminuire;
e. Continua il programma di politiche attive per il lavoro;
f. il servizio civile universale per i giovani da 18 a 28 anni coninua a crescere.

Il sistema sanitario italiano: un'eccellenza in Europa

a. Aumentano le iniziative di assistenza di prossimità (1250 «case di comunità», 380 «ospedali di comunità» come strutture intermedie fra il domicilio e il ricovero);
b. Istituiti 7.700 nuovi posti di terapia intensiva e sub-intensiva;
c. Gli ospedali sono più moderni e più sicuri;
d. La sanità adotta la tecnologia e diventa digitale: sempre più diffuso il fascicolo sanitario elettronico;
e. La telemedicina si afferma: si aprono nuovi orizzonti;
f. Vengono assicurati dappertutto i «livelli essenziali di assistenza (LEA);
g. Il personale sanitario italiano risulta in Europa fra i più formati.

Conclusioni



Il PNRR è un piano per assicurare un nuovo e miglior futuro per l'Italia.

E' un'occasione unica!

Ecco perché è importante che tutti, ma soprattutto le nuove generazioni

- *conoscano questo piano,*
- *contribuiscano a realizzarlo,*
- *Colgano le opportunità che esso offre.*

Siete voi giovani che dovete responsabilmente monitorare la realizzazione del piano perché di questo piano voi sarete i maggiori destinatari e su voi al tempo stesso peserà il carico della restituzione dei prestiti ricevuti.

Grazie!

BARCO

M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica

M1 - Innovazione del Paese in chiave digitale

M3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile

LE SEI MISSIONI DEL PNRR: materiale per vostra consultazione

M4 - Istruzione e ricerca

M5 - Inclusione e coesione

M6 - Istruzione e ricerca

MISSIONE	COMPONENTE	BUDGET in miliardi €
Digitalizzazione	M1C1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PUBBLICAAMMINISTR.	11,75
	M1C2: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITA' NEL SISTEMA PRODUTTIVO	26,55
	M1C3: TURISMO E CULTURA 4.0	8,00
Transizione ecologica	M2C1: ECONOMIA CIRCOLARE E IMPRESA VERDE	7,00
	M2C2: ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, FRETE E MOBILITA' LOCALE SOSTENIBILE	18,22
	M2C3: EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI	29,55
	M2C4: TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA	15,03
Trasporti	M3C1: INVESTIMENTI SULLA RETE - Alta velocità e manutenzione stradale 4.0	28,30
	M3C2: INTERMODAITA' E LOGISTICA INTEGRATA	3,68

MISSIONE	COMPONENTE	BUDGET in miliardi €
Istruzione e ricerca	M4C1: POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE E DIRITTO ALLO STUDIO	16,72
	M4C2: DALLA RICERCA ALL'IMPRESA	11,77
Inclusione e coesione	M5C1: POLITICHE PER IL LAVORO	12,62
	M5C2: INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITA' E TERZO SETTORE	10,83
	M5C3: INTERVENTI SPECIALI DI COESIONE TERRITORIALE	4,18
Sanità	M6C1: ASSISTENZA DI PROSSIMITA' E TELEMEDICINA	7,90
	M6C2: INNOVAZIONE, RICERCA E DIGITALIZZAZIONE DELL'ASSISTENZA SANITARIA	11,82

BARCO

Il nuovo volto della Pubblica Amministrazione *(una svolta radicale)* — **11.8**

- Digitalizzazione, banche dati, cybersecurity, banda larga, fibra ottica e 5G, cloud computing — *8.0*
- rafforzamento e valorizzazione del capitale umano
- Semplificazione, taglio alla «burocrazia»
- Riforma e velocizzazione dei tempi della giustizia

Un sistema produttivo all'avanguardia e altamente competitivo nei mercati internazionali — **26.6**

- Sostegno alle Piccole e Medie Imprese, motore propulsivo del sistema Italia
- Rafforzare il «*made in Italy*»
- L' industria dei microprocessori
- Transizione 4.0: stimolare gli investimenti privati in innovazione e tecnologie avanzate — *18.8*

Turismo e cultura, punti di forza del «sistema Italia» — **8.0**

- Un turismo sostenibile
- Siti minori
- La digitalizzazione per una migliore fruizione della cultura e del patrimonio artistico, archeologico e storico — *2.7*

Missione 1: Innovazione del Paese in chiave digitale — **47.0**

XX *risorse allocate in miliardi di Euro*

BARCO

Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica (1) 69.4

Tutela del territorio e della risorsa idrica 15.1

- Programma di forestazione urbana
- Contrasto al dissesto idrogeo-logico 3,6
- gestione sostenibile della risorsa idrica lungo l'intero ciclo 4,4
- qualità delle acque interne e marine
- Valorizzazione territori, efficientamento energetico comuni 6,0

Energia rinnovabile, idrogeno e mobilità locale sostenibile 18.2

- isole minori trasformate in territori "100% green"
- emissioni di gas clima-alteranti in linea con gli obiettivi 2030 del Green Deal
- Produzione e distribuzione di energie rinnovabili 8,7
- Promuovere e sviluppare la filiera dell'idrogeno; «acciaio verde» 2.0
- Trasporti locali sostenibili, ciclovie e rinnovo parco rotabile 7.5

Efficienza energetica; riqualifica-zione degli edifici 29.6

- Ammodernamento edilizia residenziale pubblica
- Edifici scolastic 7,2
- Efficientamento energetico e sismico edilizia pubblica e privata 18,5

BARCO

la filiera agroali-mentare

Sostenibilità e competitività

2.5

Riduzione dell'uso di materie prime non rinnovabili

Riutilizzo e il riciclo dei rifiuti

Modificare le situazioni critiche nella gestione dei rifiuti nelle grandi aree metropolitane del Centro e Sud Italia

Piano nazionale per l'economia circolare

progetti innovativi di decarbonizzazione tramite processi di economia circolare

la filiera del riciclo e il recupero delle materie prime secondarie (MPS).

4.5

Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecolo-gica (2)

69.4

BARCO

Trasporti e mobilità sostenibile

28.3

- Altre linee ferroviarie, interventi e e stazioni del Sud — **14,8**
- Manutenzione stradale 4.0; messa in sicurezza (ponti, viadotti e gallerie) — **1,6**
- Allargamento Alta Velocità al Sud e ulteriore rafforzamento linee ferroviarie al Centro e al Sud — **14,8**
- Porti e aeroporti; efficientamento energetico

Un sistema intelligente di logistica integrata

3.7

- Pianificazione integrata e realizzazione dei collegamenti di ultimo miglio dei porti; sviluppo dei porti del Sud
- Digitalizzazione della catena logistica e del traffico aereo
- Riduzione delle emissioni connesse all'attività di movimentazione merci

Missione 3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile

31.4

BARCO

Missione 4: Istruzione e ricerca (1)

29.1

Formazione

4.3

Investimenti in formazione professionale secondaria e apprendistato; collaborazione università-territorio

2.3

internazionalizzazione della formazione superiore attraverso la mobilità dei docenti sia verso l'estero che verso l'Italia; periodo di studio all'estero per gli alunni della scuola secondaria di II grado

Potenziamento delle competenze e riduzione dello squilibrio di competenze tra domanda e offerta di lavoro

Potenziamento della didattica e in parti colare in discipline STEM*, linguistiche e digitali

1,1

*Science,Technology, Engineering, Mathematics

Riforma del sistema di reclutamento dei docenti; Formazione per il personale della scuola

Lauree abilitanti

Riforma degli Istituti tecnici e professionali; rafforzamento degli Istituti Tecnici Superiori (ITS)

Accesso all'istruzione

9.5

Aumento dell'offerta di asili nido e servizi per l'infanzia in tutto il territorio nazionale

4,6

DDI (Didattica digitale integrata) a soggetti con disabilità sensoriali e/o intellettive o in territori svantaggiati

Contrasto all'abbandono scolastico

1,5

Investimenti in istruzione terziaria (borse di studio a favore degli studenti meritevoli, aumento del numero di alloggi per studenti, agevolazioni per la frequenza di corsi universitari)

2,3

Infrastrutture scolastiche

3.0

nuove aule didattiche con strumenti innovativi per la didattica digitale e Laboratori

3.0

ammodernamento e cablatura delle scuole *(«scuole connesse»).*

BARCO

Missione 4: Istruzione e ricerca (2)

29.1

Rafforza-mento Ricerca e Sviluppo

7.3

- Potenziare i meccanismi di trasferimento tecnologico e favorire una più stretta interazione tra imprese e mondo della ricerca
- Edilizia e infrastrutture di ricerca — 1,6
- Programma Nazionale della Ricerca 2021-2027 — 0,8
- l'internazionalizzazione della ricerca (mobilità di ricercatori sia verso l'estero che verso l'Italia)
- 1,6 — Partenariati allargati estesi a Università, centri di ricerca, imprese e finanziamento di progetti di ricerca di base
- supporto alla ricerca condotta dai giovani talenti — 0,6
- aumento degli investimenti pubblici e privati in ricerca e sviluppo
- Nuovi PRIN - Ricerche su temi di rilevante interesse nazionale — 0,9
- Rafforzamento delle iniziative del Fondo IPCEI (*) — 1,0

(*) strumento agevolativo supporto dei soggetti italiani coinvolti nella realizzazione degli Importanti Progetti di Comune Interesse Europeo).

Dalla ricerca all'impresa

4.5

- Rafforzare i sistemi di ricerca e la loro interazione con il mondo delle imprese e delle Istituzioni; dottorati di ricerca in collaborazione con le imprese — 1,1
- creazione di campioni nazionali di R&S su Key Enabling Technologies (Agritech, Fintech, IA, Idrogeno, Biomedics) — 1,6
- Introduzione di "ecosistemi dell'innovazione" attorno a "sistemi territoriali" di R&S (sull'esempio del "Fraunhofer", tedesco) con finanziamento pubblico-privato — 1,3
- potenziamento della ricerca di base e delle grandi infrastrutture di ricerca, presso gli enti e gli istituti di ricerca e gli atenei, per renderle accessibili alle filiere produttive

ISTRUZIONE E RICERCA – un intenso programma di attività

- 24 progetti
- 9 riforme solo nella linea d'azione relativa al potenziamento delle competenze
  - Riforma per il reclutamento dei docenti
  - Formazione del personale
  - Integrazione nel programma didattico di discipline STEM, linguistiche e digitali
  - Sistema degli Istituti Tecnici Superiori
  - Istituti Tecnici e Professionali
  - Sistema di orientamento agli studi per gli studenti delle 4^ e 5^ classi superiori
  - Lauree abilitanti
  - Riforma delle classi di laurea e rafforzamento di competenze multidisciplinari incluse competenze digitali, in ambito ambientale e nelle «soft skills»
  - Riforma dei dottorati con un maggior coinvolgimento delle imprese

Missione 5: Inclusione e coesione (2)

26.9

Politiche per il lavoro

12.6

- Rafforzamento delle politiche attive del lavoro e della formazione e riqualificazione di occupati e disoccupati — **3,5**
- Sostegno all'imprenditoria femminile — **0,4**
- Nuove competenze — **3,0**
- Favorire l'occupazione di giovani e donne anche attraverso l'apprendistato duale (formazione e lavoro) e il servizio civile universale — **5,1**

coesione territoriale

4.2

- sviluppo equo e resiliente in specifici ambiti territoriali (il Mezzogiorno, le aree interne, i territori dei terremoti).
- recupero di infrastrutture sportive e la realizzazione di parchi urbani attrezzati
- Valorizzazione dei beni confiscati
- investimenti in ricerca e sviluppo nel Mezzogiorno; ecosistemi dell'innovazione al Sud, in contesti urbani marginalizzati
- Riequilibrio territoriale e sviluppo del Mezzogiorno e delle aree interne

BARCO

Missione 5: Inclusione e coesione (1)

26.9

Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore

10.8

- Rigenerazione urbana: Potenziamento della quantità e qualità delle infrastrutture sociali, per minori, anziani non auto-sufficienti e persone con disabilità; abitazioni domotiche — *3,5*
- Riduzione delle disuguaglianze sociali, economi-che e territoriali
- ruolo della cultura e dello sport per l'inclusione e il benessere sociale
- socializzazione dei giovani, e contrasto alla marginalizza-zione sociale
- Collaborazione tra enti locali e Terzo Settore; le imprese sociali — *2,6*
- Alloggi a canone calmierato, anche per studenti (social housing) — *2,8*
- solidarietà inter-generazionale e conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

BARCO

Missione 6: Salute (1)

20.2

Assistenza di prossimità e telemedicina

7.9

- rafforzamento sia del sistema ospedaliero sia della rete dell'assistenza territoriale - Casa della Comunità e presa in carico della persona **4,0**
- diffusione di strumenti e attività di telemedicina
- offerta di servizi integrati della rete di assistenza territoriale (sanitaria e socio sanitaria); assistenza domiciliare **1,0**
- presidi sanitari a degenza breve (Ospedali di comunità) **2,0**
- equità e omogeneità nell' accesso alle cure e e nell'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza - "LEA"

Prevenzione (Salute-Ambiente-Clima)

- resilienza e tempestività di risposta alle emergenze sanitarie e a rischi ambientali e climatici **0,9**
- Avere gli strumenti atti ad affrontare la sfida dell'invecchiamento della popolazione, e del conseguente aumento delle cronicità
- approcci multiprofessionali e multidisciplinari, percorsi integrati ospedale-domicilio a tutta la popolazione

BARCO

Missione 6: Salute (2)

20.2

Salute: tecnologia e ricerca

11.8

ricerca scientifica, incremento delle risorse destinate alla ricerca biomedica e sanitaria **0,2**

ospedali sicuri, tecnologici, digitali e sostenibili **5,6**

accelerare l'evoluzione e il completamento del Fascicolo Sanitario Elettronico **1,0**

FORMAZIONE DEL PERSONALE: sviluppare le competenze tecnico-professionali, digitali e manageriali dei professionisti del Servizio Sanitario Nazionale (SSN); colmare le carenze in campo specialistico e nel campo della medicina generale **1,5**

Impulso alla sanità digitale

creazione di reti clinico-transnazionali di eccellenza

disporre di strumenti innovativi di analisi dei dati e di simulazione di scenari predittivi per un'efficace programmazione

Grazie!